

INFORMATIVA

SULLA PROPOSTA DI DISAPPLICAZIONE DELL'ART. 36 L.R. N°1/2019 (Spettanze dovute ai Professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi) PER I PROCEDIMENTI INERENTI IL SUPERBONUS 110%

DISPOSIZIONE STRALCIATA DALLA PRESIDENZA ARS NELLA SEDUTA N° 238 DEL 28 DICEMBRE 2020

La proposta di disapplicare i commi 2 e 3 dell'art. 36 della L.R. n°1/2019 avanzata dalla Rete delle Professioni Tecniche Sicilia e da alcuni Ordini provinciali della Sicilia con l'emendamento n° 33 del d.d.l. n°893/A è stata accantonata su richiesta dell'On. Avv. Giampiero Trizzino a seguito delle ampie contestazioni sollevate da diverse rappresentanze di categoria.

INARSIND Sicilia, con tempestiva nota del 24/12/2020, a firma congiunta con FederArchitetti Sicilia e la Federazione degli Ordini degli Architetti della Sicilia, ha subito contestato l'emendamento di modifica alla norma sulla certezza dei pagamenti ai Liberi Professionisti.

Al fine di comprendere e superare le divergenze sorte in merito alla proposta di sospensione dell'art. 36, l'On. Trizzino ha proposto un tavolo di confronto, giorno 04 gennaio u.s., tra tutti gli operatori e rappresentanze dell'area tecnica, avanzando una riformulata proposta per un nuovo emendamento integrativo all'art. 36 L.R. n°1/2019 in relazione ai procedimenti attuativi del SuperBonus 110% (di cui agli artt. 119 e 121 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge n. 77/2020) che supera la proposta di disapplicazione della norma di garanzia per i Liberi Professionisti.

INARSIND Sicilia all'interno del dibattito, ha riconfermato, motivandone, la convinzione a non modificare e/o disapplicare i commi 2 e 3 dell'art. 36 della L.R. n°1/2019, essendo norma consolidata a tutela delle prestazioni e della certezza dei pagamenti per i Liberi Professionisti. Inoltre, INARSIND ha ribadito l'assoluta valenza del "Contratto", che firmato preliminarmente, garantisce sotto l'aspetto giuridico – legale sia il Libero Professionista che il Committente. Nei prossimi giorni, l'On. Trizzino, ringraziato da tutti i presenti, avanzerà alle parti presenti all'incontro una nuova bozza di emendamento, al fine di giungere ad una massima condivisione. Catania, lì 05.01.2021

Arch. Salvo Fiorito
Coordinatore Regionale INARSIND Sicilia





ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



appcpa
ordine degli
architetti
pianificatori
paesaggisti
conservatori
della provincia di
palermo



federazione
architetti
pianificatori
paesaggisti
conservatori
sicilia



INARSIND
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DI INTESA SINDACALE
ARCHITETTI ed INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI
SICILIA

CERTEZZA DEI PAGAMENTI PER I PROFESSIONISTI

FAS, FEDERARCHITETTI E INARSIND SICILIA «L'ART. 36 DELLA LEGGE DI STABILITÀ NON SI TOCCA»

L'appello all'Ars, dopo la richiesta di modifica inoltrata da alcuni Ordini e Consulte per gli iter legati al Superbonus

«Da due anni tutela le prestazioni dei professionisti e la certezza dei pagamenti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi. È la Legge di Stabilità siciliana (L.1 del 22 febbraio 2019) – nello specifico **l'art. 36** - che prevede **l'obbligo del pagamento a tutela delle prestazioni svolte**. Chiunque voglia ottenere un titolo edilizio, infatti, dovrà prima dimostrare di aver pagato l'architetto, l'ingegnere, il geometra o il geologo per la propria prestazione. Una norma che restituisce dignità soprattutto ai giovani; un risultato raggiunto dopo una lunga battaglia; una disposizione sulla trasparenza dei contratti che oggi rischia di essere modificata. Non lo permetteremo».

Parola di **FAS Federazione degli Ordini degli Architetti della Sicilia** (che vede in prima linea l'Ordine di Palermo e l'Ordine di Catania, presieduti rispettivamente da **Francesco Miceli** e **Alessandro Amaro**), di **Federarchitetti Sicilia** (presidente **Michele Cristaudo**) e di **Inarsind Sicilia** (presidente **Salvo Fiorito**).

La Federazione e i sindacati di categoria non condividono infatti due proposte di emendamento presentate da alcuni Ordini degli Ingegneri e dalle Consulte siciliane riunite nella RTP (Rete professioni tecniche). Questi ultimi, nella nota inviata al presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè, chiedono «la disapplicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 36, limitatamente ai procedimenti relativi al Superbonus 110% e per tutto il periodo di vigenza delle relative norme». In quanto «per lo svolgimento delle attività connesse all'applicazione degli incentivi è necessario acquisire i titoli abilitativi e autorizzativi e, considerato che le competenze spettanti ai professionisti coinvolti nei procedimenti amministrativi saranno liquidate nel corso dell'esecuzione dei lavori e per stati di avanzamento degli stessi, la disposizione risulta inapplicabile».

Un problema inesistente – contestano le associazioni regionali degli Architetti – **perché nel contratto (siglato preliminarmente) è comunque possibile specificare l'inquadramento e le tempistiche delle spettanze**: «Non ravvediamo nessun ostacolo – sottolineano Amaro, Cristaudo, Fiorito e Miceli – mettere in discussione l'art. 36 potrebbe significare vederlo “cassato” dalla legge dopo l'impegno che ci ha visto in prima linea per vedere riconosciuti i diritti dei tecnici liberi professionisti. Siamo disponibili a un'interlocuzione per approfondire la tematica».